

168 S.^r Valerius Valerius.

S.^r ^{Georgius} ~~Gregorius~~ Liani M.^r et Eques.

S.^r Andrey Magry.

S.^r Jacobus Baduanus.

1761. 6. Ebre. tratta dal Registro Criminal dell' E.^{co} C. X. a pag.
109. P.^o per comando, ed uso degli E.^{co} Correttori.

~~~~~  
Angelo Badoer Har.<sup>r</sup> Figlio di S.<sup>r</sup> Alberto Har.<sup>r</sup>  
ad

Alberto Badoer, e fratelli suoi Nipoti.

All voi che per sangue mi siete Nipoti, et per amor figli di terra la  
successione di tutto ciò che io posso lasciare dopo di me. Oloria eredita vi  
niuscia la temenda Condanna publicata in stampa contro la persona mia della  
quale io mi resta lasciare heredi. Con tutto ciò quando vi valrete di gra  
come di opera della inscrutabile Provvidenza di Dio, senza la di cui dispor  
zione non si muove foglia di albero sopra la terra, vi potrà giovar più, che  
non vi giovano le facoltà levatevi, o piuttosto levate a voi. A questo fine  
conviene, che vi raffigurate il mondo un Teatro, nel quale si rappresen  
tano li successi humani acciò non essendo noi creati per il mondo, atten  
diamo con la parte rationale per li gradi delle cose mondane alla  
contemplatione delle più vaghe, e delle più purgate della nostra natura, de  
la parte del Creatore, per appiarsi con il sero, e finirvi tutte le azioni, sin  
che possiamo a trasferirvi in lui nell' Eternità immortale. In questa scena quaggiù  
Ognuno ha rappresentare il suo atto intorno al soggetto, che li vien posto  
innanzi, dove mentre mancassero Personaggi, che rappresentassero, superfluo  
saria il Teatro del mondo, che iddio ha creato a questo fine, nel qual  
egli stesso fatto huomo volle rappresentare tutta la sua potenza  
e più acerta di ogni altra, per insegnare con la sua più  
travagliata in terra, talia la più dritta, per caminare al Cielo.

Dunque se è stato disposto, che vostro Zio rappresentasse  
in questo Teatro un soggetto Tragico, non dovete dolervi  
più di quanto comporta attione ogni naturale.

Ne deve causar meraviglia, che nel mare di questa  
Vita quelli venghino agitati da fluttuanti Procelle, che fan  
principal proposito di dispiacere a molti, perchè de tali ve n'è un  
esercizio

1612

Fu bandito  
dal C.<sup>o</sup>  
con pena  
severissima  
S. Morosini  
L. 18.

La presente  
scrittura  
conli per  
Eron dell  
Originale